

COMUNE DI ALANO DI PIAVE
(PROVINCIA DI BELLUNO)

REGOLAMENTO

PER L'UTILIZZO DELLE MALGHE COMUNALI

CAPO I NORME GENERALI

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1) Il presente regolamento disciplina la gestione e l'utilizzo di alcuni immobili di proprietà del Comune di Alano di Piave situati in zona montana.

2) Gli immobili comunali oggetto del presente regolamento, successivamente denominati genericamente beni, sono così descritti e composti:

- Malga Valdumella
- Malga Salarolo;
- Malga Doc;
- Malga Piz;
- Malga Barbeghera;
- Malga Domador;
- Malga Camol;
- Malga Valderoa;
- Malga Camparonetta;
- Malga Camparona
- Casera "La Paola"
- Casera "Col dell'Orso"

3) Tali beni e solo essi possono resi disponibili ai terzi in locazione o in uso temporaneo alle condizioni contemplate nel presente dispositivo o nei disciplinari già esistenti citati all'art. 3 del presente regolamento.

ART. 2

FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1) In previsione di una sempre maggiore richiesta di godimento ed utilizzo da parte dei terzi dei beni comunali di che trattasi e considerata la costante volontà dell'Ente di perseguire il recupero ed il mantenimento di tale patrimonio in relazione a considerazioni di carattere sociale, economico, storico e di costume, si ritiene opportuna la stesura di un regolamento che possa conciliare i temi di chiara e prudente amministrazione, non esclusi gli aspetti della sicurezza e della sorveglianza, con le esigenze di fruizione da parte dei terzi di tali beni.

ART. 3

UTILIZZO DEI BENI

1) Ai fini della descrizione dell'utilizzo dei beni elencati nell'art.1 del presente regolamento si effettua la seguente distinzione:

a) utilizzo delle malghe considerate nel loro complesso di pascolo, prato pascolo, bosco ed infrastrutture secondo l'uso normale e nel rispetto delle relative destinazioni e delle consuetudini locali, così come disciplinato dal Regolamento

regionale-Legge regionale 13-09-1978, n.52 art.25, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.4799 del 4-10-1983, cui si fa rinvio.

b) utilizzo occasionale, per scopi diversi da quello anzitutto, concesso in seguito a richieste avanzate da Associazioni, Enti pubblici o privati, privati cittadini.

2) Attualmente sono interessate dal tipo di utilizzo di cui alla lettera a) del presente articolo le seguenti Malghe:

- Salarolo;
- Doc;
- Piz
- Barbeghera;
- Domador;
- Valdumella

le quali, pertanto, esulano dalla disciplina del presente regolamento rientrando nella casistica e nella normativa regionale sopracitata.

Sono invece interessati dal tipo di utilizzo di cui alla lettera b) del presente articolo i seguenti immobili:

- **malga** Camparona;
- **malga** Camparonetta;
- **malga** Camol;
- **malga** Valderoa - **ex stalla**;
- **casera** Valderoa
- **Casera "Col dell'Orso"**
- **Casera "La Paola"**

Il Termine "malga", entrato nella consuetudine popolare dal momento che tali fabbricati venivano adibiti alla monticazione, viene impropriamente usato per definire alcuni immobili del punto b).

E' a questo tipo di utilizzo degli immobili di che trattasi che si riferiscono le norme del presente regolamento.

L'utilizzo dei due gruppi di malghe sopra descritti non sono vincolanti per l'Ente. Qualora si verifici che non vi siano richieste per la monticazione, gli immobili attualmente destinati a tal fine potranno essere destinati ad uso occasionale; viceversa, qualora vi sia la possibilità di utilizzare gli immobili attualmente destinati per i fini di cui al 2° comma lett.b) del presente regolamento, per la monticazione anche limitatamente al pascolo circostante è facoltà di scelta dell'Amministrazione destinare gli immobili per un uso o per l'altro, tenuto conto delle esigenze dell'Ente e della convenienza che allo stesso ne potrà derivare.

CAPO II TUTELA DEL PATRIMONIO

ART.4 INVENTARIO DEI BENI

1) Ai fini di una corretta applicazione del presente regolamento nonché delle leggi in materia di finanza e contabilità degli Enti locali, tali beni devono essere regolarmente inventariati in modo

che risulti uno stato descrittivo e valutativo degli stessi, la non assoggettabilità al regime del demanio o del patrimonio indisponibile e, pertanto, la disponibilità del bene stesso da parte del Comune a titolo di diritto privato.

2) I beni così inventariati sono assunti nella responsabilità del Sindaco che previo parere consultivo della Giunta, li affida, sotto il profilo della gestione pratica ed amministrativa, alla persona scelta fra il personale dipendente dell'Ente le cui mansioni, per appartenenza ad un determinato ufficio, si accostino di più a questo tipo di attività.

3) Detta persona risponderà nei confronti del Sindaco e della Giunta esclusivamente della gestione pratica dell'attività di concessione in uso dell'immobile stesso, non anche delle eventuali responsabilità derivanti da un cattivo uso fatto dai concessionari.

ART. 5

CARATTERISTICHE DEI BENI

1) I beni potranno essere concessi in uso a terzi solo se in regola con le norme di legge e se opportunamente assicurati, dietro dichiarazione di responsabilità del concessionario al momento della consegna del bene stesso.

2) Gli stabili devono altresì essere conformi alle prescrizioni edilizie ed igienico sanitarie.

CAPO III

PROCEDURA DI CONCESSIONE

ART. 6

PRIMI ADEMPIMENTI

1) Il Comune, qualora intenda concedere ai soggetti di cui al punto b) dell'art.3 del presente regolamento l'utilizzo di uno degli immobili di che trattasi deve, in primo luogo, portare a conoscenza dei terzi, con adeguati mezzi di pubblicità, le possibilità di utilizzo dei beni, con sommaria indicazione delle prime condizioni (es. elenco dei beni che l'Amministrazione intende concedere in uso, modalità di richiesta, periodo di tempo utile per la presentazione delle richieste, ufficio competente per le informazioni cui l'utente può rivolgersi).

2) Gli interessati possono inoltrare domanda, anche a mezzo servizio postale, all'ufficio protocollo del Comune di Alano di Piave su apposito stampato che verrà fornito, su richiesta, dall'ufficio competente. (Allegato A).

3) Nella domanda dovranno essere descritte le generalità del richiedente o della persona eventualmente delegata alla richiesta, il numero delle persone che risiederanno, il periodo di utilizzo dell'immobile e la finalità dell'utilizzo stesso, l'impegno a sottostare alle norme regolamentari ed alle eventuali richieste fatte dal personale incaricato del Comune.

4) Le domande dovranno essere presentate nel periodo indicato nei manifesti di pubblicità. Le domande presentate prima o dopo i

termini indicati nei manifesti di pubblicità verranno prese in considerazione solo nel caso in cui vi sia disponibilità degli stabili e con provvedimento discrezionale del Sindaco.

ART. 7

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

1) Il personale addetto compilerà, secondo l'ordine di arrivo delle domande, un elenco delle persone interessate ad usufruire dei beni di che trattasi, con i dati e le notizie utili a creare, secondo i criteri indicati al successivo art.15 del presente regolamento, una graduatoria utile nel caso in cui si verificasse una maggiore richiesta rispetto alle disponibilità.

2) L'elenco di cui al comma precedente, decorso il termine previsto per la presentazione delle domande dovrà essere consegnato dal personale addetto all'ufficio competente, al Sindaco il quale provvederà a sottoporlo all'attenzione della Giunta comunale la quale deciderà, secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento, in ordine all'assegnazione delle malghe stesse.

3) Una volta individuati dalla Giunta i soggetti che potranno usufruire dei beni in oggetto, agli stessi viene data comunicazione scritta (Allegato B) con l'indicazione del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi presso l'ufficio competente per ricevere il verbale di consegna.

4) Al verbale di consegna (Allegato C) dovranno essere allegati il foglio illustrativo contenente le norme regolamentari dell'uso della malga, l'inventario delle cose mobili e degli impianti in dotazione. Il verbale di consegna dovrà essere sottoscritto dal consegnatario il quale dichiarerà sotto la propria responsabilità di conoscerle e di rispettarle e di farle rispettare a tutti coloro che soggiorneranno insieme a lui nella malga. Tale sottoscrizione implica, altresì, l'accettazione dell'inventario, l'impegno ad un corretto utilizzo del bene, nonché l'impegno a segnalare immediatamente eventuali disfunzioni, difetti o situazioni di pericolo per le persone o per le cose.

ART. 8

REGISTRAZIONE DEI CONSEGNETARI

1) Al fine di garantire le elementari norme di sicurezza l'affidatario della gestione burocratico amministrativa del servizio dovrà tenere un registro dal quale risulti il nominativo del concessionario responsabile, il numero dei soggiornanti e il periodo di soggiorno.

2) All'atto del ricevimento del verbale di consegna il consegnatario dovrà comunicare i nomi delle persone che soggiorneranno con lui nella malga , e consegnare, se non conosciuto personalmente dall'incaricato, un documento di identità.

3) Sono esclusi dall'onere della registrazione le persone che si recheranno a fare visita ai consegnatari delle malghe per un periodo breve e comunque limitato all'arco di una giornata.

ART. 9
VERBALE DI RICONSEGNA

1) Al termine dell'utilizzo dei beni dovrà essere sottoscritto dal consegnatario un verbale di riconsegna (Allegato D) nel quale lo stesso dichiarerà sotto la propria responsabilità, di aver correttamente utilizzato i beni, di non aver arrecato danni, oppure, qualora ne fossero stati arrecati, dovranno essere descritti in modo da poterne quantificare l'entità, di aver lasciato gli stabili puliti ed in ordine, eventuali altre osservazioni o precisazioni che si ritenga opportuno fare.

ART.10
NORME DI COMPORTAMENTO

1) I consegnatari, durante il soggiorno nelle malghe, sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento di cui all'allegato E) del presente regolamento, che gli verrà consegnato in copia al momento della consegna delle chiavi e che troveranno affisso dietro la porta d'ingresso di ogni stabile.

CAPO IV
CRITERI DI CONCESSIONE

ART.11
PERIODO UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1) L'Amministrazione stabilisce un termine dal quale ed entro il quale i soggetti interessati potranno inoltrare richiesta. Tale periodo verrà di volta in volta stabilito dalla Giunta comunale e sarà ogni volta riportato nel manifesto di pubblicità di cui all'art.6 del Regolamento.

2) Per le domande pervenute nel periodo sopra indicato farà fede il timbro e la data di protocollo del Comune, se consegnate a mano, ovvero il timbro postale, se inviate a mezzo posta.

3) Le domande pervenute fuori termine verranno prese in considerazione ed evase solo nei limiti delle disponibilità degli stabili e con gli stessi criteri seguiti per quelle pervenute nei termini, sempre previo provvedimento discrezionale del Sindaco.

ART.12
PERIODO DI SOGGIORNO

1) Al fine di garantire la possibilità a tutti gli interessati di usufruire del servizio di che trattasi, l'Amministrazione intende limitare il periodo di soggiorno come segue:

a) per fini turistici, escursionistici, ricreativi, ecc., il periodo di soggiorno massimo è limitato ad una settimana;

b) per fini di studio, di lavoro o per altri motivi ritenuti degni di considerazione il periodo di soggiorno massimo è quello previsto dal successivo art. 13 e sarà di volta in volta

stabilito dalla Giunta in relazione allo scopo di concessione della malga stessa.

2) **All'inizio di ogni stagione la Giunta Comunale stabilisce quali immobili utilizzare per le richieste di cui al punto a) e quali per i fini elencati al punto b)**

ART.13

PERIODO DI UTILIZZO

1) Il periodo di utilizzo **degli immobili** per i fini di cui al presente regolamento è compreso tra il mese di giugno ed il mese di ottobre. L'utilizzo può essere concesso, con provvedimento del Sindaco, sentita la Giunta, anche in periodi diversi durante l'anno qualora ne venga fatta richiesta e, in tal caso, le modalità di concessione rimangono quelle dettate dal presente regolamento. L'Amministrazione, in questa seconda ipotesi, non garantisce, tuttavia, l'efficienza dei servizi.

ART.14

CAUZIONE E QUOTA

1) E' prevista la prestazione di una cauzione che sarà stabilita anno per anno dalla Giunta municipale in considerazione del valore degli stabili, del periodo di soggiorno, del fine della richiesta. Eventuali inadempienze o danni arrecati alla malga durante il periodo di soggiorno, e risultanti dal verbale di riconsegna, saranno computate a carico del consegnatario, mediante rivalsa sul deposito cauzionale o, qualora quest'ultimo sia insufficiente per la copertura del danno, mediante richiesta di risarcimento del danno.

2) Qualora il danno non sia stato dichiarato nel verbale di riconsegna, ma sia stato successivamente rilevato o sia impossibile risalire a colui che lo ha commesso, lo stesso verrà imputato all'ultimo consegnatario in ordine di tempo della malga stessa.

3) E' altresì previsto il pagamento di una quota giornaliera per l'uso della malga, intesa quale rimborso spese al Comune di Alano di Piave per la gestione e la manutenzione degli stabili, che la Giunta comunale stabilirà di anno in anno conformemente agli indirizzi programmatori del Consiglio Comunale.

ART.15

ATTO DI CONCESSIONE

1) La concessione in uso è deliberata dalla Giunta municipale la quale, esaminato l'elenco delle domande pervenute secondo le modalità previste dagli articoli precedenti, deciderà l'assegnazione **degli immobili** indicando:

- la malga **o casera** interessata dalla richiesta;
- le generalità del concessionario;
- il periodo di soggiorno concesso;
- la quota giornaliera stabilita e l'importo della cauzione.

Nella delibera di concessione la Giunta può indicare eventuali lavori da svolgere presso la malga, come ad esempio sfalcio di erba o lavoretti di manutenzione, ed invitare il concessionario all'adempimento durante il soggiorno. In ogni caso sarà cura del consegnatario reintegrare le scorte di legna da ardere.

2) La Giunta, nella ripartizione delle domande e nell'assegnazione ai richiedenti delle malghe, oltre alle norme fino a questo momento indicate dal presente regolamento, seguirà, qualora il numero di domande sia maggiore rispetto alla disponibilità, i seguenti criteri di priorità che riguardano i requisiti del richiedente ed il fine per cui è stata inoltrata la richiesta:

- in primo luogo vengono esaminate le richieste di Enti vari come, in particolare: i Servizi Forestali Regionali, il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo di Vigilanza Ambientale Provinciale, i Vigili del fuoco, la Protezione civile e qualunque altro ente od organo che per lavori, calamità, urgenze, interesse pubblico, abbia necessità di utilizzare gli stabili in questione.

Nell'ambito degli organismi privati verrà data la precedenza:

- in primo luogo alle comitive scolastiche, di studio ed escursionisti;

- in secondo luogo alle Ditte aggiudicatrici dei lotti di taglio della legna

- in terzo luogo alle Associazioni locali nel rispetto dello spirito adottato dall'Amministrazione di Alano di favorire l'associazionismo locale. In particolare si stabilisce la priorità di concessione della Malga Camparonetta al Gruppo ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Alano di Piave.

Per quanto concerne i privati cittadini verrà data la precedenza:

- ai residenti in Comune di Alano e, tra questi, a quelli che si recheranno sulle malghe per effettuare durante il soggiorno lavori di manutenzione o di miglioria interna od esterna al fabbricato;

- tra i soggetti interessati verranno prese in considerazione le comitive con maggior numero di persone con riferimento, ovviamente, alla capacità ricettiva dei fabbricati stessi;

- infine verrà data la precedenza a coloro che hanno fatto la richiesta per la prima volta nel corso dell'anno rispetto alle persone che hanno già beneficiato di tale concessione e, questo, al fine di garantire imparzialità e correttezza nella gestione del servizio.

CAPO V VIGILANZA E SANZIONI

ART.16 VIGILANZA

1) La tutela del patrimonio pubblico, il controllo del comportamento dei consegnatari nonché del rispetto di quanto disposto dal presente Regolamento sono affidati alla Giunta municipale la quale può provvedere, anche attraverso il personale dell'Ente(es. polizia municipale) all'effettuazione dei controlli che ritenga opportuni.

2) Nei casi di inadempienze o gravi abusi da parte del concessionario, che possono essere segnalati da chiunque vi abbia interesse al personale del Comune o agli amministratori, la Giunta si riserva il potere di revocare immediatamente la concessione e di disporre il veto per il soggetto in questione di poter beneficiare nuovamente del servizio.

3) Qualora si decida di revocare la concessione per i motivi di cui al comma precedente, non imputabili pertanto alla volontà dell'Amministrazione, la cauzione prestata sarà incamerata dal Comune.

ART.17 SANZIONI

1) Oltre alle contravvenzioni o alle sanzioni per infrazioni disciplinate espressamente dalla legge, la Giunta potrà stabilire delle sanzioni specifiche per alcune inadempienze. Tali sanzioni saranno portate a conoscenza degli utenti nel formulario allegato al verbale di consegna al momento della consegna delle chiavi.

CAPO VI NORME FINALI E TRANSITORIE

ART.18 RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

1) Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni specifiche in materia di sicurezza e cura del patrimonio.

ART.19 ISTITUZIONE CAPITOLO DI BILANCIO

1) Sarà istituito apposito capitolo di bilancio avente per oggetto: "Rimborso spese per utilizzo ex malghe comunali". Gli introiti serviranno per la gestione e la manutenzione degli stabili in parola.

ART.20 ENTRATA IN VIGORE

1) Il presente regolamento entra in vigore dopo il favorevole esame dell'organo regionale di controllo e la successiva pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio del Comune.

2) In attesa di entrata in vigore del presente Regolamento l'uso degli stabili verrà gestito di volta in volta dalla Giunta comunale la quale stabilirà le modalità e le condizioni d'uso nonchè l'eventuale delega della gestione ad altri organismi sempre sotto la supervisione dell'organo esecutivo.

F I N E.

ALLEGATO A

AL SIGNOR SINDACO
COMUNE DI
ALANO DI PIAVE

OGGETTO: RICHIESTA UTILIZZO MALGA COMUNALE.....

IL/I sottoscritto/i.....
nato/i a
il.....
e residente/i in.....

CHIEDE/CHIEDONO

la concessione in uso della Malga comunale.....
per il periodo dal.....al.....
a scopo.....
A tal fine dichiara/dichiarano, sotto la propria responsabilità,
che durante il periodo sopraindicato soggiorneranno presso la
Malga comunale.....
n.....persone e

SI IMPEGNA/IMPEGNANO

sin d'ora al rispetto delle norme regolamentari che disciplinano
l'uso delle Malghe comunali nonchè alle eventuali richieste fatte
dal personale incaricato del Comune.

Distinti saluti

Alano di Piave, _____

Firma

AL SIGNOR.....
VIA.....
.....

OGGETTO: COMUNICAZIONE CONCESSIONE UTILIZZO MALGA.....

Si comunica al Signor.....
che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento
per l'utilizzo delle Malghe comunali, la Giunta comunale nella
seduta del.....con deliberazione n.....
le ha concesso l'utilizzo della Malga.....
per il periodo dal.....al.....

Si invita la S.V. a presentarsi presso l'ufficio tecnico del
Comune di Alano di Piave il giorno.....alle ore.....
per firmare e ricevere il verbale di consegna e le chiavi.

Distinti saluti

Il Sindaco

VERBALE DI CONSEGNA

IL/I Sig/Sigg.....nato.....
a il.....e residente/i in.....
sotto la propria responsabilità dichiara/dichiarano quanto segue:
- in adempimento a quanto previsto nella deliberazione di Giunta Municipale
n.....del.....
e dall'art.7 del Regolamento per l'utilizzo delle Malghe comunali;
- vista la comunicazione di concessione in uso della Malga.....
.....in data.....protocollo n....

HA RICEVUTO

il giorno.....alle ore.....
dal Signor.....
dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Alano di Piave, copia delle chiavi
della Malga.....
per il periodo dal.....al.....

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, che, nel periodo
sopracitato, soggiorneranno presso la Malga.....
le seguenti persone:

NOME COGNOME RESIDENZA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il/I firmatario/i del presente verbale di consegna

SI IMPEGNA/IMPEGNANO

a prendere atto del foglio illustrativo contenente le norme regolamentari
dell'uso della Malga.....
e dell'elenco delle cose mobili e degli impianti in dotazione alla malga stessa;
a rispettare quanto prescritto dalle norme regolamentari ed a farle rispettare a
tutti coloro che soggiorneranno insieme a lui nella Malga;
ad utilizzare il bene concessogli in uso, in modo corretto ed esemplare
a segnalare all'Ufficio tecnico del Comune di Alano di Piave eventuali
disfunzioni, difetti o situazioni di pericolo che si ritiene possano arrecare
danno alle cose o alle persone;
ad adempiere a quanto prescritto dalla Giunta municipale nella deliberazione
n.....del.....
in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 del Regolamento per
l'utilizzo delle Malghe comunali.

Alano di Piave, lì

IN FEDE

VERBALE DI RICONSEGNA

Il/I sottoscritto/i
nato/i a.....
il.....
e residente/i in.....

DICHIARA/DICHIARANO

sotto la propria responsabilità, di aver correttamente utilizzato
la Malgaconcessagli in uso per il
periodo dal.....al.....
e di non aver arrecato danni ai beni in essa contenuti e
conservati;
di aver lasciato lo stabile pulito ed in perfetto ordine;
di riconsegnare le chiavi al Signor.....
dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Alano di Piave e di
non aver fatto copia della stessa.
Altre osservazioni.....
.....
.....
.....

Alano di Piave,.....

IN FEDE

BENVENUTI A MALGA

SIETE OSPITI DEL COMUNE DI ALANO DI PIAVE, LA CUI AMMINISTRAZIONE VI PORGE IL SUO SALUTO E VI AUGURA UN PIACEVOLE SOGGIORNO.

Questa malga dispone di n.... letti forniti di materasso. E' dotata di impianto di illuminazione e di cucina a gas, di caminetto con griglia, di servizi e doccia (boiler a legna), di cassetta pronto soccorso, di estintori ecc.

Gli ospiti devono provvedere all'occorrente per l'igiene personale (oggetti di toilette, asciugamani), per la cottura e la somministrazione dei cibi (pentole, piatti, posate), per il pernottamento (guanciali, lenzuola, coperte)

DURANTE IL SOGGIORNO

Usate con prudenza le apparecchiature a gas (cucinino, bombole, lampade fisse e portatili): seguite le istruzioni contenute nei fogli illustrativi in dotazione alla malga.

Ricordate che le lampade vanno accese accostando la fiamma ad una delle due feritoie di sfiato situate in alto, sopra il piatto. Attenzione alle reticelle ad incandescenza: il minimo contatto può renderle inservibili.

L'impianto idrico della malga è alimentato da acqua piovana. Questa va aspirata dalle vasche di deposito azionando la pompa di sollevamento installata nel vano attrezzi. Tenete presente che l'acqua piovana non è potabile, ma può servire per l'igiene personale e, prebollita, per la cottura dei cibi. E' disponibile in quantità limitata, quindi non sprecatela. Per la pulizia del WC potrete regolarne il consumo premendo prima il bordo destro e poi quello sinistro della leva di deflusso.

Impedite ai bambini di bere dai rubinetti e tenete fuori dalla loro portata medicinali, lampade, estintori, detersivi, posate e qualsiasi altro oggetto possa produrre ferite o ustioni.

Non salite al piano superiore con calzature pesanti o in condizioni tali da danneggiare le parti in legno. Non spostate i mobili e non piantate chiodi.

Esaminate con cura i medicinali in dotazione alla malga e le istruzioni per l'uso; in particolare, esercitatevi all'impiego della siringa antiveleno. In montagna, come altrove, si può essere aggrediti da animali pericolosi quali vipere, zecche, calabroni, vespe ecc.. Come esperienza insegna, è difficile che il veleno di vipera produca effetti gravi nelle persone sane, tuttavia è bene sapersi difendere: bisogna, anzitutto, mantenere la calma, non correre, non bere alcolici, usare l'attrezzatura antivipera seguendo rigorosamente le istruzioni, quindi recarsi dal medico. Massima attenzione alle zecche, spesso presenti sulle erbe, tra i cespugli e nel sottobosco, in aree abbandonate o malcurate: Vi sarà utile l'opuscolo edito dall'ULSS ("le zecche, la malattia di Lyme e l'encefalite ..."), anch'esso in dotazione alla malga.

In tutti i casi, l'opera di prevenzione più efficace consiste nel tenere pulito il prato circostante l'abitazione, sfalciandolo regolarmente e a fondo: questo intervento è a carico degli ospiti della malga.

Se amate le escursioni e volete evitare esperienze spiacevoli, non addentratevi nei boschi da soli, non camminate nell'erba alta e tra i cespugli o sulle pietraie senza indumenti e calzature adatte, seguite i sentieri battuti e controllate il terreno prima di sedervi.

Se intendete rispettare la montagna e i suoi fragili equilibri, lasciate i fiori e le piante dove sono, non danneggiate i funghi (anche se velenosi), non disturbate gli animali, non accendete fuochi e, soprattutto, non abbandonate rifiuti, anzi, se potete, raccogliete quelli disseminati dalla maleducazione altrui.

PRIMA DI LASCIARE LA MALGA

Cercate di rimpiazzare la legna che avete consumato: Vi sarà facile trovare tronchi e rami secchi nei boschi vicini.

Reintegrate le scorte di materiali in dotazione alla malga (fiammiferi, tavolette accendifuoco, detersivi, carta igienica, sacchetti per rifiuti, ecc.) di cui Vi siete eventualmente serviti. se avete utilizzato medicinali, limitatevi ad avvertire l'Amministrazione, che provvederà direttamente alla loro sostituzione.

Non lasciate né bevande né alimenti sfusi, se deteriorabili: essi servirebbero solo ad attirare insetti e topi.

Controllate che erogatori di gas, rubinetti, finestre e porte siano chiusi; che caminetto e boiler siano spenti; che servizi, pavimenti e mobili siano perfettamente puliti.

Portate con Voi tutti i Vostri rifiuti: ricordate che la pulizia e l'ordine con cui avrete lasciato questo luogo saranno condizione per poterne fruire ulteriormente.

Un cordiale saluto.

IL SINDACO

Di qualsiasi danno arrecato allo stabile, ai mobili, alle attrezzature sarà ritenuto responsabile il consegnatario delle chiavi, che risponderà altresì del loro uso e provvederà alla loro restituzione.

L'Amministrazione Comunale di Alano di Piave declina ogni responsabilità in ordine a incidenti e/o danni eventualmente subiti dagli ospiti della malga durante il loro soggiorno nella stessa.